

La Fortitudo come un carro armato

Batte il De Angelis e aumenta il suo vantaggio in classifica

di MINO PRATI

ANCORA una vittoria in più rispetto alla seconda, altrettanta guardando alla quinta. A quattro giornate dalla fine della regular season, con 12 partite soltanto da giocare prima delle semifinali, la situazione della Fortitudo è sempre più rosea. La squadra bolognese ha rispettato il pronostico vincendo tre volte contro il Godo: gara-uno ai supplementari al Falchi, poi, in pratica, dominando le due partite in Romagna, e più passa il tempo più tutto diventa facile. Almeno per la prima fase.

Contro la De Angelis si sapeva che quella difficile sarebbe stata la prima partita. E così è stato, sui lanci di Baerlocher (3 valide) e Collina (6 strikeouts). Con l'aiuto di un Vargas, in serata disgrazia: tre lanci strike su 13! Infatti, sul 2 a 1 a favore, con il solo-homer di Angrisano al 2°, e il singolo di Austin al 6° a sfruttare le prime due basi su ball dell'incontro, la Fortitudo la vita se la è complicata da sola. L'ingresso del rilievo biancoblu, al posto di un Matos non dominante ma che il suo lavoro, in qualche modo, lo aveva fatto, ha



SALVO
Rayner Bautista, 29 anni, originario della Repubblica Dominicana, arriva a casa base in tempo per segnare un punto

LE PARTITE Gara uno vinta ai supplementari Poi tutto più facile in Romagna

offerto ai ravennati il pareggio, senza bisogno di far fatica. Colpito, base, bunt, intenzionale, ancora base, e punto del 2 a 2 automatico.

EVITATA la frittata da Milano, entrato appena possibile, dal momento che il suo impiego a Bologna non era nemmeno fra le eventualità ipotizzabili alla vigilia, il Godo si è fortunatamente sdebitato al primo supplementare. Quando dopo un singolo di Alaimo (ot-

timo col suo 4 su 9 nel week end) e una smorzata di sacrificio di Bonci, il seconda base ospite Marussich ha praticamente sbagliato tutto. Niente errore per il classificatore, ma difficile ipotizzare l'arrivo a casa base di un corridore in seconda, con palla sul difensore in posizione «quattro». Il resto invece, tutto facile. Venerdì, contro Nisco, 0 a 0 fino al 4°. Quindi sei punti in un turno: sei singoli (due sul primo rilievo Delbianco) più un errore. Tre valide

a carico per Cillo, in sei riprese, nessuna per George (due inning sul monte) e Paoletti (uno). Una mano anche da quattro errori della difesa di casa. Solo-homer di Pantaleoni al 6°.

SABATO INFINE pitcher iniziale per la De Angelis: Galeotti. Che ha retto per quattro riprese, già subendo i punti dello 0 a 3 fra primo e secondo inning. Sul 3 a 2, dopo il fuoricampo a basi vuote di Lockwood al 4°, tragico però l'uti-

lizzo di Luciani come cambio. Singolo, base, out, colpito, grande-slam di Austin. E ancora: base, singolo (Mazzuca, 5 su 9 in totale), doppio di Angrisano (anche lui 5 su 9 con due battute-punto). Totale cinque corridori a casa base, e fine dei giochi.

Successioni: Gara uno: De Angelis 001 000 010 0 = 2 (bv 9, e 0); Fortitudo 010 001 000 1 = 3 (bv 7, e 0). Gara due: Fortitudo 000 061 001 = 8 (bv 12, e 1); De Angelis 000 010 000 = 1 (bv 3, e 4). Gara tre: Fortitudo 120 051 320 = 14 (bv 15, e 4); De Angelis 000 202 000 = 4 (bv 8, e 4).

I risultati: Danesi Nettuno-Telemarket Rimini 2-1, 7-6, 5-6 (12°); De Angelis Godo-Fortitudo Bologna 2-3 (10°), 1-8, 4-14; Rangers Redipuglia-Cariparma 3-5, 3-16, 3-5; T&A San Marino-Montepaschi Grosseto 7-2, 4-3, 8-19 (8°).

La classifica: Fortitudo 833 (25 vittorie-5 sconfitte); Danesi 700 (21-9); Montepaschi 633 (19-11); T&A 600 (18-12); Cariparma 567 (17-13); Telemarket 533 (16-14); De Angelis 100 (3-27); Rangers 033 (1-29).

Il prossimo turno: Fortitudo-Rangers; Telemarket-T&A; Montepaschi-De Angelis; Cariparma-Danesi.